

06.11.2013

La barca antincendio? Il lago tifa perché resti

La «Raff» è in riparazione in cantiere a Peschiera ed è più lontano il trasferimento a Trapani: «Fondamentale per recuperare natanti»



L'unità navale antincendio Raff è in cantiere a Peschiera

Buone notizie all'orizzonte. La Raff (Rescue and fire fighting), l'imbarcazione di soccorso e salvataggio in acqua antincendio usata al distacco dei vigili del fuoco di Bardolino è in manutenzione. Pare un fatto di poco conto ma Michelangelo Degani, capo distacco, dice: «Abbiamo la Raff in dotazione dal 2007 ed è ferma dal 2012 per un guasto. Ora finalmente è stata portata in un centro nautico di Peschiera dove stanno riparando parte meccanica e motore e riverniciando lo scafo. Potrebbe essere operativa a breve».

Nel maggio del 2012, come previsto dal ministero degli Interni cui fa capo il Dipartimento dei vigili del fuoco, era stato annunciato il trasferimento a Trapani dell'imbarcazione, nell'ambito della riorganizzazione programmata per la flotta dei pompieri.

«In seguito si è parlato di spostarla a Ravenna», aggiunge Degani, «ma ora il comando provinciale di Verona e la direzione interregionale per il Veneto e il Trentino Alto Adige di Padova stanno facendo passi importanti affinché resti a Bardolino». Al Comando assicurano: «Gli uffici competenti hanno dato un primo informale giudizio favorevole all'ipotesi». Prosegue Degani: «È l'unica imbarcazione dalle caratteristiche idonee al soccorso in acqua con condizioni meteo avverse, frequenti sul Garda. Qui facciamo spesso interventi di ricerca di persone e soccorso a navi in fiamme. Abbiamo personale addestrato nell'antincendio e nel soccorso acquatico tecnico urgente specializzato».

La Raff, come precisa un istruttore dei vigili del fuoco di patente nautica specializzato in tali operazioni, è perfetta: «È larga 2,20 metri e lunga 13,80, ha due motori per la navigazione - per un totale di 1.200 cavalli - e un altro, a parte, per attivare la pompa antincendio ed aspirante in caso di soccorso a barche allagate, possiede un gruppo elettrogeno autosufficiente e un compressore d'aria per ricaricare le bombole dei sub. È dotata delle più moderne strumentazioni di navigazione, ossia radar ed ecoscandaglio per calcolare le profondità, gps cartografico, gru a poppa per sollevare carichi fino a 300 chili. Naviga in ogni condizione meteo, ha servizi igienici con doccia, cabina di bordo riscaldata, adatta ad accogliere naufraghi». Speciale il sistema di autoprotezione: «Lo scafo, in vetroresina e delicato, è attorniato da un sistema di ugelli a pioggia che permettono di affrontare roghi rilevanti». Degani: «Per la sicurezza degli operatori, di chi vive sul lago e dei tanti turisti che lo frequentano, è fondamentale che la Raff rimanga. Non basta il gommone a chiglia rigida mandato tempo fa, è inadatto e non operativo». Se la Raff rientrasse completerebbe il parco mezzi. La squadra nautica dispone di tre moto d'acqua veloci con barella, una barca alluvionale per interventi in acque calme, un altro gommone di sei metri. Quando il comando era stato informato che la Raff poteva essere trasferita s'era levata la protesta. Un gruppo di parlamentari ha ribadito la necessità di tale imbarcazione in una risoluzione parlamentare.

Si chiedeva al Governo di «Valutare l'opportunità di non privare il territorio della Raff, importantissima ai fini di soccorso nel pericolo». Si attende la risposta ufficiale.

Barbara Bertasi